

SCHEMA DI PREGHIERA PER LA CONSEGNA DEL PADRE NOSTRO al di fuori della celebrazione eucaristica

INTRODUZIONE

- CANTO INIZIALE: LA PREGHIERA DI GESU' E' LA NOSTRA
- SALUTO

P. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo. **T. Amen.**

P. Il Signore abiti nei nostri cuori. **T. Ora e sempre.**

P. Preghiamo. Signore Dio nostro, che abiti nell'alto dei cieli e che ami essere chiamato Padre,
volgi lo sguardo su di noi riuniti nel nome del tuo Figlio, il Signore Gesù:
donaci il tuo Spirito, il maestro della nostra preghiera,
perché possiamo sempre pregarti nel nome di Cristo Signore,
che vive e regna per tutti i secoli dei secoli. **T. Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

(Seduti)

- PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Osea

Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. Come potrei abbandonarti, Efraim, come consegnarti ad altri, Israele? Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione.

Parola di Dio.

T. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO: CUSTODISCIMI (RnS)

- CANTO AL VANGELO

Alleluia.

**Abbiamo ricevuto uno spirito da figli adottivi,
per mezzo del quale gridiamo: «Abbà, Padre».**

Alleluia.

- VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (6,9-13)

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: "Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli".

Ed egli disse loro: "Quando pregate, dite:

Padre, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno;
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,
e perdonaci a noi i nostri peccati,
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,
e non abbandonarci alla tentazione"

Poi disse loro: "Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli", e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani", vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!".

Parola del Signore.

T. Lode a te, o Cristo.

(Seduti) SE OPPORTUNO BREVE OMELIA

RITO DELLA CONSEGNA

Alla fine dell'OMELIA tutti si alzano in piedi.

Chi presiede introduce la recita della preghiera del Signore, dicendo queste parole (o altre simili):

P. Carissimi, nel vostro cammino in compagnia di Gesù voi state scoprendo cosa significa avere uno spirito da figli davanti a Dio e cosa vuol dire pregare. Fin dall'antichità, a coloro che volevano diventare cristiani si trasmetteva la "preghiera del Signore", cioè il Padre Nostro: non per dare una preghiera in più da dire, ma perché lo stesso Gesù insegnasse a rivolgersi a Dio nella preghiera. Ascoltate dunque la preghiera che Gesù ha insegnato e che noi abbiamo imparato:

Tutti gli adulti presenti recitano il Padre nostro:

T. Padre nostro che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Amen.

Al termine della preghiera, chi presiede invita i bambini o ragazzi con queste parole o altre simili:

P. Cari bambini (ragazzi), la nostra comunità ha appena ripetuto le parole di Gesù. Venite dunque anche voi a ricevere questa preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

Ciascun bambino o ragazzo si avvicina a chi presiede e riceve una pergamena con il Padre Nostro. Nel compiere il gesto chi presiede dice:

P. (N.,) ricevi la preghiera che Gesù ci ha insegnato: imparala, meditala e conservala nel tuo cuore. Trasmettila ad altri come la preghiera che rende bella la vita.

Mentre si svolge la consegna, si esegue un opportuno CANTO. Se le consegne da compiere fossero numerose è possibile moltiplicare il numero di quanti le eseguono, affiancando a colui che presiede altri ministri (sacerdoti, diaconi o anche catechisti).

CONCLUSIONE *Al termine della consegna, chi presiede dice la seguente ORAZIONE:*

P. Signore Gesù,

guida questi bambini (ragazzi) con la luce del tuo Spirito

a scoprire il vero volto di Dio,

a sentirlo vicino come un Padre,

a fidarsi sempre di lui

e invocarlo come tu ci hai insegnato.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

P. Ci benedica e ci custodisca sempre nel suo amore Dio Padre e Figlio e Spirito Santo. **T. Amen.**

CANTO FINALE

SCHEMA DI PREGHIERA PER LA CONSEGNA

all'interno della celebrazione eucaristica

RITO DELLA CONSEGNA

Prima della recita del PADRE NOSTRO, il presidente si porta davanti all'altare. I bambini o ragazzi che devono ricevere la consegna stanno al loro posto, in piedi. Quindi il presidente si rivolge a loro con queste parole o altre simili:

P. Carissimi, nel vostro cammino in compagnia di Gesù voi state scoprendo cosa significa avere uno spirito da figli davanti a Dio e cosa vuol dire pregare. Fin dall'antichità, a coloro che volevano diventare cristiani si trasmetteva la "preghiera del Signore", cioè il Padre Nostro: non per dare una preghiera in più da dire, ma perché lo stesso Gesù insegnasse a rivolgersi a Dio nella preghiera. Avete ascoltato la preghiera che Gesù ha insegnato e che noi abbiamo imparato:

Tutti gli adulti presenti recitano il Padre nostro:

**T. Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome;
venga il tuo regno;
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.
Amen.**

Al termine della preghiera, chi presiede invita i bambini o ragazzi con queste parole o altre simili:

P. Cari bambini (ragazzi), la nostra comunità ha appena ripetuto le parole di Gesù. Venite dunque anche voi a ricevere questa preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato.

Ciascun bambino o ragazzo si avvicina a chi presiede e riceve una pergamena con il Padre Nostro. Nel compiere il gesto chi presiede dice:

P. (N.) ricevi la preghiera che Gesù ci ha insegnato: imparala, meditala e conservala nel tuo cuore. Trasmettila ad altri come la preghiera che rende bella la vita.

Mentre si svolge la consegna, si esegue un opportuno CANTO. Se le consegne da compiere fossero numerose è possibile moltiplicare il numero di quanti le eseguono, affiancando a colui che presiede altri ministri (sacerdoti, diaconi o anche catechisti).

CONCLUSIONE *Al termine della consegna, chi presiede dice la seguente ORAZIONE:*

P. Signore Gesù,
guida questi bambini (ragazzi) con la luce del tuo Spirito
a scoprire il vero volto di Dio,
a sentirlo vicino come un Padre,
a fidarsi sempre di lui
e invocarlo come tu ci hai insegnato.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

La celebrazione, omesso l'EMBOLISMO dopo il Padre nostro, riprende con la preghiera "SIGNORE GESÙ CRISTO...".